

PROGRAMMA DELLA STAGIONE ARTISTICA 2008-2009 DEL TEATRO COMUNALE
"ROSSINI" DI GIOIA DEL COLLE
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA STAGIONE 2008-2009

RELAZIONE

IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI
COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

Il cartellone della Stagione 2008-2009 così come elaborato risulta già al primo colpo d'occhio di solida e pregevole consistenza tanto sotto il profilo artistico quanto sotto quello tecnico di marketing.

Innanzitutto esso non solo presenta la maggiore ampiezza fra le stagioni del Comunale gioiese. Ed infatti comprende 12 spettacoli teatrali (6 di prosa e 6 di cabaret), 2 spettacoli di danza, 7 concerti di musica. Ma, più di ogni altro, offre, a partire dalla prosa, un profilo di livello nazionale con attori e compagnie di fama noti al grande pubblico, con uno standard qualitativo e quantitativo omogeneo, elemento assai importante nel rapporto con l'utenza. Basti per tutto la sequenza dei nomi iscritti per gli spettacoli di prosa: Mario Scaccia e Debora Caprioglio, Licia Maglietta, Rocco Papaleo, Gianmarco Tognazzi, Flavio Bucci, Massimo D'apporto. Senza dire di quelli del cabaret, tutti provenienti dal successo delle due trasmissioni cult per il pubblico televisivo, "Zelig" e "Colorado café". E poi per la danza le referenze di compagnie titolate come il Balletto di Roma e la Virgilio Sieni Danza. Ed infine per la musica l'eccellenza assoluta di artisti di fama internazionale come Luis Bacalov e Bruno Praticò insieme alla pregevolezza, specie per il pubblico degli intenditori, di musicisti come i Fiati di Parma o l'ensemble Jamal Ouassini per il IX Festival di Musica Antica del Mediterraneo e perfino la stupefacente abilità di un fenomeno come la tredicenne Masha Diatchenko.

Dunque, in primo luogo, la cifra peculiare del cartellone diviene il primato del pubblico, cui offrire qualità artistica di forme e contenuti e spettacoli attraenti per risonanza di nomi, sempre nella prospettiva, irrinunciabile specie per un teatro comunale, dell'elevamento della cultura e del gusto di un pubblico di massa.

Ma, ancora, il cartellone della gestione diretta si impernia su questi essenziali elementi:

- la proposta di testi ed autori di eccellenza con la decisa ripresa dei classici sia per il valore universale della loro arte sia per il rapporto con i programmi curriculari della scuola, che il Piano di gestione pone al primo posto. Risalta che degli autori in programma tre siano i classici teatrali per antonomasia (Shakespeare, Goldoni e Pirandello) accanto ad un eminente autore della letteratura europea contemporanea (Durrenmatt). Come dire che la parola d'ordine del nuovo cartellone diviene: ripartiamo dai classici;
- la presentazione di spettacoli di evidente consistenza, compiutezza ed organicità strutturale che soddisfino pienamente gli spettatori per composizione del cast, articolazione e durata del lavoro, corposità dell'allestimento e della messa in scena. Si badi che per la prosa sono presenti quasi tutte compagnie molto assortite, per la danza formazioni ampie con coreografie sfavillanti (v. Balletto di Roma con "Bolero"), per la musica orchestre da camera (v. Collegium musicum, I Fiati di Parma) e pure un'orchestra sinfonica (Orchestra della Magna Grecia). Perfino per il cabaret sono stati scelti non tanto solo comici comprovati per esperienze di esibizioni teatrali quanto gruppi che costituiscono vere e proprie piccole compagnie teatrali (il trio dei Ditelo voi, de La Ricotta, dei Turbolenti, Patrucco con il quartetto Sottospirito),
- la diversificazione dei generi: accanto alla prosa, il teatro-canzone (v. Basilicata coast to coast con Rocco Papaleo), la performance di attori al confine tra teatro e cinema come Licia Maglietta e poi il cabaret, per incontrare i gusti del pubblico più vario e più vasto. Anzi la novità eslege appare proprio il cabaret che costituisce una specifica sezione la quale si carica, al di là della sua autonoma eminente qualità artistica, di una, neppure tanto

sottintesa, organica funzione strategica di avvicinamento al teatro di fasce di pubblico ad esso ancor oggi purtroppo estranee. Senza nascondere che, se in passato nella programmazione sembrava emergere la propensione verso una “poetica” teatrale di tipo pedagogico con l’assillo dell’”impegno” etico-politico ad ogni costo, ora più modestamente si tende a rimarcare la funzione innanzitutto, non già di evasione, ma, certo, di diletto formale della rappresentazione teatrale.

IL PROGRAMMA DELLA STAGIONE

GLI OBIETTIVI, LE INIZIATIVE FUORI CARTELLONE, LA PROMOZIONE ARTISTICA

Pertanto sulla base delle caratteristiche del cartellone sopra delineate l’impianto e l’articolazione del Programma della Stagione, in conformità con le linee del Piano di gestione, mira al perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- la riqualificazione ed il rilancio dell’offerta artistico-commerciale al grande pubblico nei modi e nei termini già illustrati;
- l’estensione del numero degli abbonati e degli spettatori in direzione di un più vasto pubblico trasversale e popolare;
- l’espansione del bacino territoriale di utenza mediante la capacità di battere la concorrenza dei teatri dei paesi limitrofi in più diretta competizione col nostro (il “Norba” di Conversano, il “Socrate” di Castellana Grotte, il “Valentino” di Castellaneta);
- l’intercettazione dei gusti e delle tendenze dei giovani per la gran parte lontani dal teatro, catturati da forme e luoghi di intrattenimento e di svago consumistici e routinari di scarsa levatura culturale. Questo fondamentale motiva la coraggiosa scelta di articolare il cartellone ed i relativi abbonamenti in due distinte sezioni di prosa e di cabaret. Tutt’altro, però, che per fomentare la subordinazione nella mentalità e nella sensibilità giovanile del grande teatro di prosa al cabaret di largo consumo. E meno che mai per assecondare passivamente le effimere mode televisive. Anzi – e su questo conviene essere netti – per stimolare, al contrario, un rapporto critico da parte dei giovani con i fenomeni televisivi più in voga, facendo innanzitutto loro acquisire la percezione della differenza sostanziale, proprio su di un genere più consueto, tra format televisivo e spettacolo dal vivo e far risaltare dai requisiti dimostrati di volta in volta dagli artisti in scena quanto spesso il successo televisivo prescinda dal vero talento artistico, dalla preparazione e dal rigore dello studio e dell’esercizio tecnico. Fino a dimostrare come alcuni eccellenti comici inseriti esemplarmente nel nostro cartellone, se pur sospinti per un certo periodo dalla notorietà televisiva a “Zelig” o “Colorado”, non sono stati in quelle trasmissioni i più fortunati proprio perché troppo bravi;
- la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del rapporto tra programmazione di cartellone ed attività delle Associazioni culturali, dei Gruppi teatrali, delle Scuole di musica, dei Circoli e degli operatori in genere. Fermo restando, come sancito nel Piano, che produzione e formazione teatrale, musicale o artistica, sono cose distinte e separate e che l’attività di tutti i soggetti dell’associazionismo non può e non deve interferire con l’elaborazione del cartellone la cui responsabilità compete esclusivamente alla Direzione, non sarebbe affatto produttivo, sia sul piano artistico sia su quello politico-sociale, escludere aprioristicamente dal Programma più generale della Stagione i frutti di detta attività, conculcandone così la sua valenza partecipativa, la vitalità culturale e la potenzialità creativa.

Appunto perciò introduciamo, fuori cartellone, nel Programma stagionale un’apposita sezione, circoscritta in un arco temporale da metà marzo a metà giugno, dedicata espressamente alla promozione artistica nel Teatro comunale delle attività locali, una sorta di oasi artistica protetta in cui incentivarle e promuoverle, valorizzando quelle risorse nella prospettiva della loro migliore crescita qualitativa e dell’assunzione integrante nella programmazione futura.

E così abbiamo ideato e stiamo definendo i dettagli organizzativi di queste iniziative:

a) una Rassegna di musica classica composta di 5 the-concerto da svolgersi di domenica pomeriggio in teatro nel periodo da metà marzo a fine aprile. Nella Rassegna a cura dell'Associazione "Daniele Lobefaro" si esibiranno i vincitori a vario titolo del Concorso "Pietro Argento", in modo non solo da onorare gli obblighi prescritti dal regolamento del concorso medesimo, quanto per rafforzare ed incrementare una produzione che deve costituire ormai una risorsa del "Rossini" e di Gioia del Colle;

b) una Rassegna di jazz e musica leggera di 3 appuntamenti in cui Associazioni ed operatori gioiesi dovranno produrre appositamente per il Comunale gruppi o musicisti di spicco con cui, magari, hanno intrattenuto particolari rapporti artistici e formativi;

c) una Rassegna di teatro amatoriale di 3 spettacoli in cui le filodrammatiche gioiesi metteranno in scena nelle ultime settimane del mese di marzo spettacoli di prosa di loro produzione. Ma la vera novità al riguardo sta nel fatto che si procederà fin dalla pubblicità, la vendita dei biglietti, l'organizzazione delle serate non più ognuno per sé, bensì con gioco di squadra ed in funzione sistemica. Si aggiunga che in questa nuova logica si prevede di introdurre forme premiali tipiche di rassegne e mostre dello spettacolo sulla base del giudizio da parte degli spettatori,

d) un evento-concerto in aprile, supportato da una mostra nel foyer della storia della fisarmonica, per il lancio di un cd del M° Paolo D'Ascanio prodotto dall'Associazione "La Fenice";

e) il concorso "Pietro Argento" dal 26 al 31 maggio con relativo concerto inaugurale;

f) un ciclo di tre concerti didattici in matinée per i ragazzi delle scuole medie (una delle poche eccezioni, essendo in generale abolite le rappresentazioni in orario scolastico) eseguiti dagli allievi della Scuola musicale de "La Fenice" nell'ambito di un progetto di formazione di una orchestra di ragazzi;

g) il Festival delle scuole di musica da effettuarsi a fine maggio in cui presentare e premiare i migliori allievi, specialmente bambini e ragazzi, che si sono distinti durante l'annuale ciclo dei corsi musicali di ciascuna scuola;

h) un evento- spettacolo da svolgersi il 31 gennaio a cura della Università della III età e del tempo libero nella ricorrenza della "Giornata della memoria" con Manuela Kustermann che presenta: "L'amore mio non può" dal romanzo omonimo di Lia Levi.

Il tutto, come già detto, in una logica radicalmente nuova di sistema cultural-associativo, in un'unica trama a rete, si da esaltare la "gioiesità" migliore, quella virtuosa della creatività ingegnosa, delle intelligenze fini, delle forti capacità d'impresa e combattere e debellare la "malagioiesità" dell'individualismo invidioso, della concorrenza puramente imitativa e duplicativa, dell'ipercriticismo disfattista nei confronti dei concittadini che emergono.

Infine, per quanto riguarda il teatro per l'infanzia e la stagione ragazzi, di cui pure sono stati già messe a punto le iniziative sopra accennate, va fatto rilevare che questo rappresenta al momento il versante meno definito del Programma della Stagione. La qual cosa è legata innanzitutto al fatto che siamo in attesa di una risposta da parte del Teatro Kismet Opera sulla sua disponibilità a continuare la realizzazione del benemerito Maggio all'infanzia, pur sulla base di una doverosa riduzione dei costi.

In ogni caso il principio cui vogliamo attenerci in materia di teatro per bambini e ragazzi è quello di puntare prima di tutto sulla scuola e sulla formazione. Viene allora, tanto per dire, subito da pensare ad una sorta di " Maggio alle scuole".

Al riguardo possiamo pensare a queste iniziative:

a) un laboratorio con operatori del teatro per ragazzi aperto agli insegnanti ed agli alunni delle scuole elementari e medie; nonché, eventualmente, un laboratorio musicale di educazione all'ascolto

b) un ciclo di 4 rappresentazioni nel mese di maggio di lavori preparati dai docenti con le proprie scolaresche anche sulla base delle esperienze e dell'attività didattica;

c) due recital antologici, uno per Natale e l'altro per Pasqua, elaborati insieme da insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria inferiore (una novità) con i propri rispettivi alunni, anche in relazione agli annuali progetti sulla continuità.

IL PUBBLICO

In conclusione dobbiamo rimarcare quanto un Programma di Stagione così ampio ed articolato, con un Cartellone di tale livello, abbia bisogno per la sua riuscita in primo luogo del supporto operativo degli organismi partecipativi previsti dal Piano di gestione (Consulta Scuola –Teatro, Consulta musicale, Comitato Intersettoriale per il Teatro) e poi dell'attività sinergica di tutti i soggetti dell'associazionismo gioiese, delle scuole, dei circoli, degli intellettuali e degli artisti. Ma come più di ogni cosa abbia bisogno dell'interesse, dell'apprezzamento, della presenza e del consenso del pubblico.

Appunto per questo proprio in funzione del pubblico stiamo componendo un altro organismo vitale, non formalizzato però, nato dal pubblico e tra il pubblico degli affezionati del Teatro comunale, una sorta di gaia combriccola di amici adusi ad incontrarsi nel foyer, gli "Amici del foyer" per l'appunto con il compito di intercettare l'attenzione, l'interesse ed i gusti del pubblico e di rappresentarne ed interpretarne gli umori, le reazioni, i commenti ed i giudizi. Gli "Amici del foyer" dovranno fare da tramite di volta in volta tra pubblico ed artisti di scena, procurando prima e dopo lo spettacolo nell'apposita saletta-stampa a fianco al palcoscenico momenti di incontro tra spettatori ed artisti e curando una volta la mese un incontro proprio nel foyer, se vogliamo un talk show sui generis, in cui fare commenti sugli spettacoli, sulle compagnie e sull'organizzazione.

Il nostro Teatro per rilanciarsi ha bisogno di tutto ciò. E poi, con i tempi che corrono, ha comunque bisogno anche di una buona stella. Noi confidiamo anche in quella.

LA DIREZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE DELLA STAGIONE 2008-2009 DEL TEATRO COMUNALE "ROSSINI"

RELAZIONE

Il bilancio di previsione della Stagione 2008-2009, per come strutturato, rappresenta coerentemente gli indirizzi del Piano di gestione di cui alla delibera G.M. n. 74/2008 ed alla delibera C.C. n. 39/2008 e rispecchia il Programma della Stagione medesima.

Il primo dato che risalta immediatamente è che con una entità di spesa complessiva di 200.000 euro segna un notevole risparmio, nell'ordine di quasi un 20%, rispetto al bilancio della stagione precedente.

Ed il suo connotato strutturale più significativo sta, per l'appunto, nella composizione quantitativa e per ciò stesso qualitativa della spesa che risulta la seguente:

- spese per gli spettacoli € 114.500,00 pari al 57,25%
- spese per il personale € 37.000,00 pari al 18,5%
- spese di gestione € 6.000,00 pari al 3%
- spese di finanziamento

Produzione e formazione € 42.500,00 pari al 21,25%.

Così si registra da una parte per il personale l'indice di spesa più basso di tutti gli anni e dall'altra l'indice di spesa più alto dal 1998 ad oggi per produzione e formazione. Se si considera al confronto il bilancio della stagione 2007-2008, in esso risulta una destinazione di spesa per il personale maggiore (con il 26,66%) rispetto a quella per il cartellone (solo al 24,28%) ed una destinazione per la produzione (per altro riservata ad un solo soggetto) di appena il 7%. Balza agli occhi, invece, la macroscopica destinazione di ben il 35,23% delle risorse al "Maggio all'infanzia" ed alla Stagione ragazzi del Teatro Kismet. Se si considera poi quest'ultimo come il gestore di fatto della stagione e del teatro per il 2007-2008, ad esso viene destinato complessivamente ben il 61,90 dell'intero bilancio. Di modo che si potrebbe grossolanamente racchiudere il radicale cambiamento da un tipo di gestione all'altra in una formula del genere: si passa con il bilancio 2008-2009 da un carattere di spesa improntato all'autoconsumo (il soggetto gestore che dà da mangiare a se stesso) a quello improntato all'acquisto degli spettacoli.

Sotto il profilo, poi, della capacità gestionale della stessa spesa per gli spettacoli non si può non rimarcare, tra l'altro, i costi relativamente contenuti (€ 73.000,00) realizzati per la sezione prosa + danza rispetto ad 8 spettacoli in cartellone tutti di prim'ordine e soprattutto il prezzo di vero realizzo (solo € 21.500,00) al quale si riesce ad inserire nella sezione cabaret ben 6 spettacoli con i big delle più fortunate trasmissioni televisive del momento.

Di certo il bilancio in oggetto consegue rispetto all'anno precedente incisive riduzioni di spesa che indicano da una parte la validità della gestione diretta (ben € 19.000,00 in meno per il personale) e dall'altra con essa la possibilità di tagli netti a voci di spesa fuori misura come quella per il "Maggio all'infanzia" (€ 59.000,00 in meno rispetto al 2007-2008).

Ma soprattutto questo bilancio opera un'allocazione delle risorse profondamente diversa, spostando sulla voce di spesa degli spettacoli rispetto al bilancio precedente una massa monetaria di ben 63.500 euro. Anche con ciò disvelando una diversa logica di gestione nella quale al primo posto c'è appunto il pubblico, il pubblico di tutte le categorie e le fasce sociali da richiamare a teatro con nomi allettanti e spettacoli di qualità.

Non sembri strano; ma proprio così un teatro comunale diviene, come deve essere, veramente pubblico.

LA DIREZIONE